

Domenica mattina, escursione fotografica lungo il sentiero di Rovaglioso, l'antico porto Oreste (figlio d'Agamennone), là dove la Costa Viola si offre al visitatore, ancora oggi, quasi selvaggia. Il pianoro e gli scogli di questo luogo mitologico sono stati lo scenario naturale dove Smeralda, la nostra modella, ha posato per tutti noi. L'impegnativa mattinata è terminata con il Brek aperitivo gentilmente offerto e preparato dai volontari di Rovaglioso; gli stessi che hanno reso visitabile questo luogo stupendo. A tutti loro un grazie da parte dell'Uif regionale. Il momento istituzionale della ripresa dei lavori, dopo di quello conviviale del pranzo nel Resort, dove siamo stati accolti con molta simpatia, ha riportato gli intervenuti in assemblea. Scambi di proposte e punti di vista, sono state analizzati al fine di compilare un'agenda ricca d'interventi per il 2014, per attirare altri iscritti all'Uif e fare più attività collegiale. S'integrerà con nuove foto ed altri autori, la già costituita collettiva sulla Calabria, mentre si pensa già alla costituzione di un'altra collettiva a tema. L'Ordine del giorno del Congresso è terminato con il rinnovo delle importanti cariche istituzionali calabresi nell'ambito dell'Associazione. Su proposta di Pino Romeo, all'unanimità, l'Assemblea ha eletto nuovo segretario regionale, Giuseppe Rotta, che guiderà l'Uif in Calabria per i prossimi tre anni. Succede ad Enzo Barone, al quale



Foto Giuseppe Romeo

tutti noi riconosciamo l'impegno e la professionalità dimostrata in questi ultimi tre anni, sempre alla ricerca di qualcosa di nuovo per creare entusiasmo e dinamismo verso l'Uif e verso la fotografia.

Ornella Marzotti è stata invece nominata segreteria provinciale Uif di Reggio Calabria, mentre sono stati riconfermati nella loro carica di segretari provinciali di Catanzaro e Cosenza, Giuseppe Fiorentino

e Paolo Granata. Quale riflessione dopo queste due intense giornate dedicate con impegno e passione alla fotografia, oggi che la nuova realtà sociale c'impone di saper coniugare l'hobby con i bisogni? Si potrebbe ipotizzare una fotografia amatoriale non in buona salute? Forse, ma tutto ciò ci deve spingere a raccogliere le forze per essere protagonisti di una nuova fase di rilancio.

Nuovo libro di Luigi Franco Malizia

I percorsi dell'anima



di Matteo Savatteri

Luigi Franco Malizia, studioso di arti figurative ed apprezzato critico fotografico nonché capo redattore di questa rivista, ha pubblicato di recente un interessante volume fotografico dal titolo "I percorsi dell'anima", stampato a Brescia a cura di Agora35. Il libro, in elegante veste tipografica, si compone di 80 immagini, tutte a colori, che raccontano con molta efficacia i molteplici aspetti della vita di tutti i giorni i cui protagonisti sono la figura umana, strade, piazze, palazzi, spiagge, paesaggi innevati, fiori e via scorrendo. La caratteristica del volume è che in esso vengono trattate cinque tematiche, tutte ben collegate, ed ogni tema si avvale della presentazione di un noto critico fotografico. Gianfranco Arciero, docente di Storia e tecniche della fotografia presso l'Università di Roma, nel presen-

tare il primo tema che da il titolo al libro scrive che le immagini scattate da Malizia "pur evocando sentimenti personali, diventano messaggi universali. Messaggi che restituisce con schemi linguistici di sorprendente efficacia. Ogni scatto è un "micro intervento chirurgico" che agisce in profondità e apre al lettore inaspettate possibilità di riflessione. Dietro ogni scatto muove un preciso sentimento. Così il paesaggio, la figura, lo still-life possono diventare oggetto della sua attenzione". Il secondo tema trattato ci porta nella città di Michelangelo, Caravaggio in provincia di Bergamo, luogo di residenza di Malizia. "Qui, a Caravaggio – scrive lo storico e critico fotografico Pippo Pappalardo – nella pianura lontana dalle orobiche montagne, giunge immediato il ricordo del pittore dell'ombra e della luce nonché la memoria di mistiche visioni e, perché no, le immagini del caro Pepi Merisio: ma questa è la storia, la "penombra che abbiamo attraversato". Di seguito, invece, le presenti fotografie raffigurano un "sin qui son giunto" che con un'ultima innocenza si confronta con la complessità del paesaggio, con i nuovi segni della civiltà moderna, nel pensiero dei simboli, nell'abbandono delle cattive tracce". "Vista a mare" è la terza tematica trattata da Luigi Franco Malizia in questo suo nuovo libro. "Il mare con la sua dolce monotonia – scrive Silvano Bicocchi – ci culla nello scorrere di quei giorni caldi, e con la sua verginale bellezza cura sempre il nostro spirito ferito dai lunghi mesi lavorativi. L'occhio esperto di Luigi Franco Malizia governa la composizione

fotografica rappresentando diverse interpretazioni della marina e di ciò che vi è affine. Nelle sue immagini troviamo una diversa visione del mare che attraversa le stagioni del proprio sentito. Egli, in un crescendo di consapevole rivelazione, ci parla di spiagge confortevoli e raffinate, della fredda nudità della spiaggia libera e poi della riva dura del venditore di colore". Il penultimo tema del volume è dedicato ai fiori, ai papaveri in particolare. Luigi Erba, storico e critico di arti figurative scrive nella sua presentazione che "ci sono alcune ricerche il cui titolo è un valore aggiunto, un mezzo per aprire o suggerire nuove possibilità di scoperta e altre, come questa di Luigi Malizia, che sono comprensive, esaustive degli oggetti e dei soggetti del lavoro. E' così che una serie di immagini che potevano sconfinare nella retorica più o meno pittorialista e con rimandi impressionisti, si tramuta in un'occasione di riflessione". L'ultimo tema è dedicato ai "cieli padani" con la presentazione di Enzo Carli, docente di cultura e sociologia della fotografia. "Luigi Franco Malizia – scrive Carli - indaga tra le possibilità note ed equivoche della fotografia, attraverso un'indagine personale dentro la sua stessa natura, a volte utilizzando un'estetica fredda, essenziale che amplifica le sue intenzioni. Sono immagini che non si limitano a dar forma estetica alle preposizioni di contenuto, ma che si rivolgono anche all'interno di altre espressioni". Malizia, socio UIF, FIAF e FIAP, è membro del Comitato scientifico Internazionale della Biennale dell'arte Contemporanea di Firenze e le sue opere sono presenti in fototeche e collezioni private in Italia ed all'estero (Brasile e Florida).